

	<p style="text-align: center;"><b>COMUNE di ACCUMOLI</b> <i>Provincia di Rieti</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI)</p> <p style="text-align: center;">Telefono 0746/80429 <span style="float: right;">Fax 0746/80411</span></p> <p style="text-align: center;"><a href="http://www.comune.accumoli.ri.it">www.comune.accumoli.ri.it</a> <span style="float: right;">email: <a href="mailto:comune.accumoli@pec.it">comune.accumoli@pec.it</a></span></p>
---	--

### Ordinanza n. 50 del 14/04/2017

<b>OGGETTO</b>	<p><b>Demolizione immobile, ubicato in Accumoli - Frazione Grisciano, e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 7 mapp. 362</b></p> <p><b>Proprietà:</b></p> <p><b>sub 1: DI GIAMMARINO Gabriele;</b></p> <p><b>sub 2: DI GIAMMARINO Elvira – DI GIAMMARINO Gabriele;</b></p> <p><b>sub 3: CASINI Felice – CASINI Maria – CASINI Pietro – DI GIAMMARINO Bruno – DI GIAMMARINO Gabriele;</b></p> <p><b>sub 4: DI GIAMMARINO Annunzio – DI GIAMMARINO Elvira – DI GIAMMARINO Gabriele – DI GIAMMARINO Oreste – DI GIAMMARINO Sante – DI GIAMMARINO Vincenzo – MASTRANGELI Maria;</b></p> <p><b>sub 5: DI GIAMMARINO Laura – DI GIAMMARINO Silvia – MASTROGIOVANNI Teresina Antonia.</b></p>
----------------	---

#### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**Richiamate:**

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 7 mappale 362**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

**sub 1:** DI GIAMMARINO Gabriele nato a Roma il 21/08/1932 c.f. DGMGRL32M21H501B

**sub 2:** - DI GIAMMARINO Elvira nata a Accumoli il 03/06/1896 c.f. DGMLVR96H43A019R  
- DI GIAMMARINO Gabriele nato a Roma il 21/08/1932 c.f. DGMGRL32M21H501B

**sub 3:** - CASINI Felice nato a Amatrice il 16/09/1964 c.f. CSNFLC64P16A258R  
- CASINI Maria nata a Accumoli il 26/11/1953 c.f. CSNMRA53S66A019F  
- CASINI Pietro nato a Accumoli il 28/12/1951 c.f. CSNPTR51T28A019F  
- DI GIAMMARINO Bruno nato a Accumoli il 16/02/1928 c.f. DGMBRN28B16A019B  
- DI GIAMMARINO Gabriele nato a Roma il 21/08/1932 c.f. DGMGRL32M21H501B

**sub 4:** - DI GIAMMARINO Annunzio nato a Accumoli il 01/01/1900 c.f. DGMNZN00A01A019K  
- DI GIAMMARINO Elvira nata a Accumoli il 03/06/1896 c.f. DGMLVR96H43A019R  
- DI GIAMMARINO Gabriele nato a Roma il 21/08/1932 c.f. DGMGRL32M21H501B  
- DI GIAMMARINO Oreste nato a Accumoli il 01/01/1900 c.f. DGMRST00A01A019A  
- DI GIAMMARINO Sante nato a Accumoli il 02/02/1927 c.f. DGMSNT27B02A019Y  
- DI GIAMMARINO Vincenzo nato a Accumoli il 19/09/1938 c.f. DGMVCN38P19A019D  
- MASTRANGELI Maria nata a Accumoli il 01/01/1900 c.f. MSTMRA00A41A019V

**sub 5:** - DI GIAMMARINO Laura nata a Roma il 27/06/1961 c.f. DGMLRA61H67H501W  
- DI GIAMMARINO Silvia nata a Roma il 24/02/1967 c.f. DGMSLV67B64H501B  
- MASTROGIOVANNI Teresina Antonia nata a Sessa Cilento il 01/05/1932 c.f. MSTTSN32E41I677H

**Visto** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

**Id. scheda: 2361**

**Scheda n. 2**

**Squadra AeDES n. P258**

**N. aggregato: 4100 edificio: ---**

**Data del sopralluogo: 13/09/2016**

**Dato atto** che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)**;

**Tenuto conto** che tale fabbricato è limitrofo alla viabilità di accesso all'area SAE della frazione Grisciano, in esecuzione dell'Ordinanza n. 14/S-2 del 11/11/2016;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerato** l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica

incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità*

ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

### **ORDINA**

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 362** di proprietà di:

- sub 1: DI GIAMMARINO Gabriele;
  - sub 2: DI GIAMMARINO Elvira – DI GIAMMARINO Gabriele;
  - sub 3: CASINI Felice – CASINI Maria – CASINI Pietro – DI GIAMMARINO Bruno – DI GIAMMARINO Gabriele;
  - sub 4: DI GIAMMARINO Annunzio – DI GIAMMARINO Elvira – DI GIAMMARINO Gabriele – DI GIAMMARINO Oreste – DI GIAMMARINO Sante – DI GIAMMARINO Vincenzo – MASTRANGELI Maria;
  - sub 5: DI GIAMMARINO Laura – DI GIAMMARINO Silvia – MASTROGIOVANNI Teresina Antonia
- da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

### **DISPONE**

1. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
  - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
2. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.





**NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampiezza delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO**  
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione dei coordinamenti comunali. **Pagine bianche:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremità, angolo). **Denominazione edificio o piano:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Direttorati:** Specificare se trattati di coordinate piano (M.E. (U.T.M. - metri) o geografiche Lat./Long. (grad)), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
**N° piani totali con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrarame al 1° livello (2B) e mura in pietrarame al 2° livello (2C).  
(6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani  
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: muratura armata o con intonaci armati  
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi  
La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.  
Per le strutture intelaiate e tamponature sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali ...**  
I danni da riportare nella sezione 4, sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno ricomprende il grado di partecipazione, essa è basata sulla scala massimistica europea EMS98, integrata con le definizioni parziali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Procedimenti in piano intervenuto esentati:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo Esterno ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di Agibilità**  
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A validazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:  
*La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**UNITÀ IMMOBILIARI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE:** sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza nella visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'AGIBILITÀ e ALTRE:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per l'edificio e per i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO  
Squadra: 123456789 Schede n. 1010111213  
IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
Istat Reg. 12345 Istat Prov. 1010111213 Istat Comune 1010111213  
N° aggregato 123456789 N° edificio 123456789  
Cod. di Località Istat \_\_\_\_\_ Tipo carta \_\_\_\_\_  
Ser. di censimento Istat \_\_\_\_\_ N° carta \_\_\_\_\_  
Dati catastali Foglio 123456789 Allegato \_\_\_\_\_  
Particelle 123456789  
Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ Distremità ○ D'angolo  
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 123456789101112131415161718192021222324252627282930  
Codice Uso \_\_\_\_\_

**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

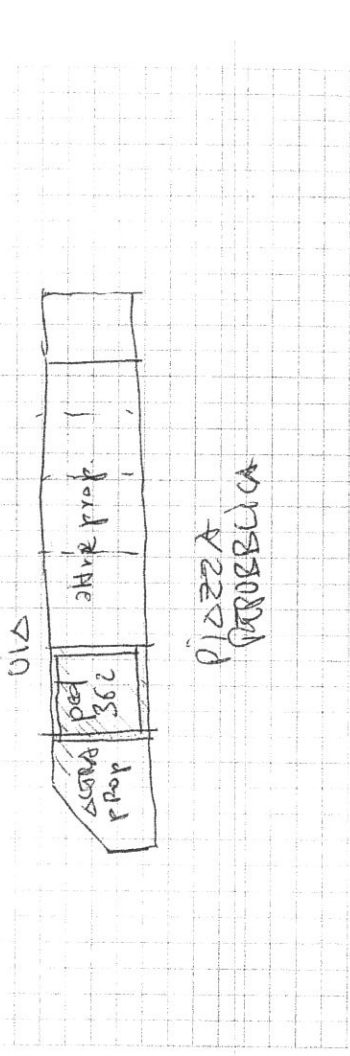
Provincia: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Frazione/Località: \_\_\_\_\_  
(denominazione Istat) \_\_\_\_\_  
1 ○ VIA \_\_\_\_\_  
2 ○ CORSO \_\_\_\_\_  
3 ○ VICOLO \_\_\_\_\_  
4 ○ PIAZZA \_\_\_\_\_  
5 ○ ALTRO \_\_\_\_\_  
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.) \_\_\_\_\_

**COORDINATE** ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro  
Fuso \_\_\_\_\_ Datum \_\_\_\_\_ Nord/Lat \_\_\_\_\_  
(32-33-34) ○ ED50 \_\_\_\_\_  
○ WGS84 \_\_\_\_\_ Est/Long \_\_\_\_\_

**Dati metrici**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Uso - esposizione
1 ○ 9	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	Uso Abitativo <input checked="" type="checkbox"/> A
2 ○ 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2,50 - 3,49	B <input checked="" type="checkbox"/> 50 - 69	2 <input type="checkbox"/> 19 - 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo
3 ○ 11	3 <input type="checkbox"/> 3,50 - 5,00	C <input type="checkbox"/> 70 - 99	3 <input type="checkbox"/> 46 - 61	C <input type="checkbox"/> Commercio
4 ○ 12	4 ○ > 5,00	D ○ 100 - 129	4 <input type="checkbox"/> 62 - 71	D <input type="checkbox"/> Uffici
5 ○ > 12		E ○ 130 - 169	5 <input type="checkbox"/> 72 - 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.
6		F ○ 170 - 229	6 <input type="checkbox"/> 76 - 81	F <input type="checkbox"/> Deposito
7		G ○ 230 - 299	7 <input type="checkbox"/> 82 - 86	G <input type="checkbox"/> Strategico
8		H ○ 300 - 399	8 <input type="checkbox"/> 87 - 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.
			9 <input type="checkbox"/> 92 - 96	
			10 <input type="checkbox"/> 97 - 01	
			11 <input type="checkbox"/> 02 - 08	
			12 <input type="checkbox"/> 09 - 11	
			13 <input type="checkbox"/> > 2011	

Proprietà A  Pubblica B  Privata  
C  \_\_\_\_\_ D  \_\_\_\_\_ E  \_\_\_\_\_ F  \_\_\_\_\_ G  \_\_\_\_\_ H  \_\_\_\_\_  
I  \_\_\_\_\_ J  \_\_\_\_\_ K  \_\_\_\_\_ L  \_\_\_\_\_ M  \_\_\_\_\_ N  \_\_\_\_\_ O  \_\_\_\_\_ P  \_\_\_\_\_ Q  \_\_\_\_\_ R  \_\_\_\_\_



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Età (max 2)

Cost. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	12345	A ○ > 65%	123456789
2 <input type="checkbox"/> 19 - 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B ○ 30-65%	
3 <input type="checkbox"/> 46 - 61	C <input type="checkbox"/> Commercio		C <input type="checkbox"/> < 30%	
4 <input type="checkbox"/> 62 - 71	D <input type="checkbox"/> Uffici		D ○ Non utiliz.	
5 <input type="checkbox"/> 72 - 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.		E ○ Non finito	
6 <input type="checkbox"/> 76 - 81	F <input type="checkbox"/> Deposito		F ○ Abbandon.	
7 <input type="checkbox"/> 82 - 86	G <input type="checkbox"/> Strategico			
8 <input type="checkbox"/> 87 - 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.			
9 <input type="checkbox"/> 92 - 96				
10 <input type="checkbox"/> 97 - 01				
11 <input type="checkbox"/> 02 - 08				
12 <input type="checkbox"/> 09 - 11				
13 <input type="checkbox"/> > 2011				

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità						
Rischio	Rischio			Esito di agibilità (*)					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	A	B	C	D	E	F
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto  
 (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

**8-C** Sull'accuratezza della visita  
 Solo dall'esterno  Non eseguito per:  
 Sopraluogo rifiutato (SP)  Ruderò (RU)  Demolito (DM)  
 Parziale  Proprietario non trovato (NT)  Altro (AL)

**8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/> Messa in opera di cerchiaiture o tiranti	7 <input type="checkbox"/> Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/> Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/> Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/> Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/> Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/> Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/> Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>

**8-E** Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate  
 Nuclei familiari evacuati 1010111 N° persone evacuate 1010111

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)  
CECOSTO FIORENZANO  
MORATELLI ERZANO  
 Firma [Firma]

**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTERE STRUTTURE		
	Non identificate	Identificate	1 Tetri in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Tetri in acciaio
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con sempre traliccio, travi e volpine, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travellato, travi e travelloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo < 2/3	D2 - D3 Medio Grave > 2/3	D2 - D3 Medio Grave > 2/3	D1 Leggero < 1/3	D1 Leggero < 1/3	D1 Leggero < 1/3	Nessuno	Cerchiaiture e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasennature e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, comporre Nullo.

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasennature e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, loggaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasennature e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 <input type="checkbox"/> Crisi	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Panura
		A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sistema
		C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sistema	D <input type="checkbox"/> Preesistenti



